

MODELLO ISTANZA
DIVIETO DI CACCIA FONDO RUSTICO
EX ART. 15, COMMA 3, LEGGE N. 157/1992 E ART. 25 LEGGE REGIONE TOSCANA N. 3/1994

Alla Regione Toscana
Presidente della Giunta Regionale
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Piazza del Duomo 10
50122 Firenze
p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Istanza divieto di caccia fondo rustico ex art. 15, comma 3, legge n. 157/1992 e art. 25 legge Regione Toscana n. 3/1994.

Il sottoscritto (nome) _____ (cognome) _____
nato a _____ il _____, C.F. _____
residente in _____, Via/ Piazza _____ n. ____
e-mail _____, p.e.c. _____
telefono _____

☐ In proprio quale persona fisica

Ovvero¹

☐ Quale rappresentante legale di

(società, _____ persona _____ giuridica, _____ associazione)

Con sede in _____, Via/ Piazza _____ n. ____

¹ Indicare l'opzione di interesse, espungendo l'altra.

Codice Fiscale _____ Partita Iva, _____
e-mail _____, p.e.c. _____
telefono _____

Fa

ISTANZA DI DIVIETO DI CACCIA

ex art. 15, comma 3, Legge n. 157/1992 e art. 25 Legge Regione Toscana n. 3/1994

sui fondi rustici di seguito identificati al catasto terreni, di cui è:²

☐ Proprietario

☐ Comproprietario per la quota del _____

☐ Conduttore

Descrizione e dati catastali del fondo rustico³:

Comune	Foglio	Particella	Superficie
		a	▪ Ha (ettari = 10.000 mq): _____ ▪ A (are = 100 mq): _____ ▪ Ca (centiare = 1 mq): _____ ▪ Superficie totale in mq: _____
			▪ Ha (ettari = 10.000 mq): _____ ▪ A (are = 100 mq): _____ ▪ Ca (centiare = 1 mq): _____ ▪ Superficie totale in mq: _____
			▪ Ha (ettari = 10.000 mq): _____ ▪ A (are = 100 mq): _____ ▪ Ca (centiare = 1 mq): _____ ▪ Superficie totale in mq: _____
			Superficie totale complessiva (comprensiva di tutte le particelle per cui è presentata la richiesta): _____

per i seguenti

²Indicare l'opzione di interesse, espungendo le altre.

³Se l'istanza riguarda un solo fondo espungere le altre righe della tabella.

MOTIVI⁴

★ **Ragioni etiche e morali**

Il/la sottoscritto/a si oppone per ragioni etiche e morali all'esercizio dell'attività venatoria sui propri fondi sopra indicati.

Secondo la CEDU il proprietario di un fondo non è tenuto a tollerare che altri vi praticino la caccia se l'esercizio di tale attività si pone in contrasto con le proprie convinzioni personali e morali.

Come statuito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 895/2026, la normativa di rango primario permette, in via generale, la sottrazione del fondo all'attività venatoria su richiesta del proprietario alla sola condizione negativa che tale sottrazione non sia di ostacolo alla pianificazione faunistico venatoria e, quindi, anche per le per ragioni etiche e morali contemplate dalla giurisprudenza CEDU.

★ **Esigenza di salvaguardia di colture agricole specializzate nonché di produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali o a fine di ricerca scientifica**

Da indicare _____

★ **L'attività venatoria è motivo di danno o di disturbo ad attività di rilevante interesse economico, sociale o ambientale.**

Da indicare _____

★ **Altro**

Da indicare _____

Il/la sottoscritto/a dichiara che nel caso dell'accoglimento della richiesta, sarà sua cura fornire alla Regione cartografia digitale in formato vettoriale (shape file, '.shp' georeferenziazione Gauss Boaga Fuso ovest 32, Roma 1940, come da Portale Geoscopio Piano Faunistico Venatorio) con l'area individuata.

La presente istanza è presentata

☛ tramite p.e.c.

ovvero⁵

☛ su supporto cartaceo tramite raccomandata A.R.

anziché tramite portale telematico, per i seguenti motivi:

- Il/la sottoscritto/a ha tentato di presentare la presente istanza tramite il portale telematico della Regione Toscana. Il portale ha tuttavia impedito il completamento della procedura, richiedendo la dichiarazione di possesso di una superficie non inferiore a 200 ettari; requisito di cui il/la sottoscritto/a non è in possesso, avendo i propri fondi una superficie complessiva inferiore a 200 ettari.
- Tale requisito, introdotto nella sezione 2.4.1, lett. a), dell'Allegato 2 (Documento di Pianificazione) alla Deliberazione del Consiglio Regionale Toscana n. 62 del 30 luglio 2026 (Piano Faunistico-Venatorio Regionale), non trova alcun fondamento nella legge nazionale.

⁴Barrare l'opzione / le opzioni prescelta/e espungendo dal testo le altre.

⁵Indicare l'opzione di interesse, espungendo l'altra.

L'art. 15, comma 3, della Legge n. 157/1992 non subordina l'ammissibilità dell'istanza al raggiungimento di alcuna soglia dimensionale.

- L'impossibilità di accedere al portale causata da un requisito privo di base legislativa non può essere opposta al richiedente come ostacolo alla presentazione dell'istanza.
- La trasmissione della presente istanza, sottoscritta digitalmente o con firma autografa, tramite PEC o raccomandata A.R., costituisce pertanto modalità alternativa e idonea di presentazione dell'istanza, con piena garanzia per l'amministrazione destinataria circa la provenienza e il contenuto della domanda.

In attesa di riscontro tramite provvedimento espresso, nei termini di legge, ai sensi dell'art. 2 Legge n. 241/1990.

In mancanza di riscontro nel termine procedimentale, il/la sottoscritto/a si riserva di proporre ricorso al TAR ex art. 31 c.p.a.

Si allegano:

1. Copia del documento di identità in corso di validità.
2. Mappa catastale dei terreni oggetto della presente istanza (in formato pdf o cartaceo).
3. Screenshot del portale regionale attestante il blocco della procedura (con data e ora di acquisizione).
4. (Eventuale documentazione a supporto dei motivi dell'istanza: relazioni tecniche sulle colture, documentazione sull'attività di interesse economico-sociale-ambientale);
5. Ricevuta pagamento bollo € 16,00 (se non si sceglie di pagare con IRIS)⁶.

Luogo e data _____

(Nome e Cognome)
(Firma autografa o digitale)

⁶L'imposta di bollo di € 16,00, ai sensi dell'art. 3 del DM 10.11.2011 (ex DPR n. 642/1972), può essere pagata tramite:

a) Portale Iris della Regione Toscana

b) Marca da bollo

La data della marca da bollo deve essere anteriore a quella di presentazione della domanda; alla domanda occorre allegare in formato digitale (in formato pdf) la scansione della marca da bollo annullata; l'originale della marca da bollo annullata deve essere conservato al fine di renderlo disponibile per eventuali controlli e verifiche ai sensi di legge.

c) F23

Il modello dovrà indicare: i dati del soggetto richiedente (campo 4); il codice ufficio dell'Ag. delle Entrate territorialmente competente (campo 6): 911; il codice tributo dell'imposta di bollo (campo 11): 456T; la descrizione del pagamento (campo 12): "Imposta di bollo – Istanza Registro Regionale Persone Giuridiche Private l'importo (campo 13): 16,00 euro. Una volta compilato il modello, l'importo dovuto può essere versato presso gli sportelli delle banche, di Poste Italiane S.p.A. oppure degli agenti della riscossione. Alla domanda occorre allegare in formato digitale (in formato pdf) la scansione dell'F23 quietanzato.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE:

- a) Tramite posta elettronica certificata, allegando:
 - istanza firmata digitalmente; oppure istanza scansionata da documento cartaceo sottoscritto con firma autografa;
 - documenti di cui ai nn. 1-5 in formato pdf.
- b) Tramite raccomandata A.R.: istanza cartacea con firma autografa e marca da bollo, unitamente ai documenti di cui ai nn. 1-4 in copia cartacea.